

AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE "DISTRIBUTORI AUTOMATICI PER BEVANDE E SNACK"

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI)

Art 1.	Premessa	2
Art 2.	Riferimenti del Committente.....	2
Art 3.	Riferimenti dell'impresa appaltatrice	3
Art 4.	Identificazione dei luoghi interessati.....	4
Art 5.	Descrizione delle attività oggetto dell'appalto.....	5
Art 6.	Fase propedeutica all'affidamento del servizio.....	5
Art 7.	Identificazione fattori di rischio.....	6
	Caso I: installazione/ spostamento/rimozione delle macchine distributrici	6
	Caso II: rifornimento e manutenzione delle macchine distributrici.....	6
Art 8.	Prescrizioni generali.....	8
Art 9.	Stima dei costi della sicurezza	8

Art 1. Premessa

Il Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008) all'art.26 c.2, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad un'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria "azienda", prevede l'obbligo per il datore di lavoro committente di promuovere:

- **la cooperazione** tra datori di lavoro, al fine attuare le misure di prevenzione e protezione dai rischi incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- **il coordinamento** degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva

In particolare, l'elaborazione del presente *documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI)*, redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. ed allegato al contratto di appalto, è lo strumento adottato per promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al citato comma 2, al fine di eliminare o, ove ciò non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento contiene **informazioni e prescrizioni** in materia di sicurezza per fornire alle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni su:

- i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare;
- le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Inoltre vengono individuati i rischi introdotti dalle ditte esterne/lavoratori autonomi nei luoghi di lavoro dell'ADISU per effetto di lavori, servizi e forniture ad essi affidati.

In relazione a questi vengono individuate **prescrizioni e misure di coordinamento** in materia di sicurezza per fornire alle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni su come eliminare o ridurre i rischi da interferenze, causati dall'attività affidata (lavoro, servizio o forniture).

Per tali motivi, in occasione di ciascun nuovo affidamento si provvederà ad integrare il presente documento.

Il DUVRI valuta unicamente i rischi derivanti da interferenze e non sostituisce le valutazioni dei rischi dell'appaltatore e del committente relativamente alla propria attività.

Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Datore di Lavoro Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia stato di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano state ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Affidatario.

Art 2. Riferimenti del Committente

COMMITTENTE	
Ragione sociale	ADISU Umbria
Indirizzo residenza (via, civico, cap, città)	Via Benedetta 14, 06132 Perugia (PG)
Datore di lavoro	Dott.ssa Pierina Angeloni
RSPP	
Cognome e nome	Ing. Elena Chessa
Telefono	075.469.3275
Email	elena.chessa@adisupg.gov.it
Addetti al PRIMO SOCCORSO	
Cognome e nome	<i>Verranno forniti in fase di affidamento</i>
Telefono	
Email	
Addetti all'ANTINCENDIO	
Cognome e nome	<i>Verranno forniti in fase di affidamento</i>
Telefono	
Email	
Addetti alla gestione delle EMERGENZE ED EVACUAZIONI	
Cognome e nome	<i>Verranno forniti in fase di affidamento</i>
Telefono	
Email	
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI per la sicurezza aziendale	
Cognome e nome	<i>Verranno forniti in fase di affidamento</i>
Telefono	
Email	

Art 3. Riferimenti dell'impresa appaltatrice

COMMITTENTE	
Ragione sociale	
Indirizzo residenza (via, civico, cap, città)	
Datore di lavoro	
RSPP	
Cognome e nome	
Telefono	
Email	
Addetti al PRIMO SOCCORSO	
Cognome e nome	
Telefono	

Email	
Addetti all'ANTINCENDIO	
Cognome e nome	
Telefono	
Email	
Addetti alla gestione delle EMERGENZE ED EVACUAZIONI	
Cognome e nome	
Telefono	
Email	
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI per la sicurezza aziendale	
Cognome e nome	
Telefono	
Email	

ELENCO LAVORATORI		
Cognome e Nome	Lavoratore autonomo [SI/NO]	Attività svolta

Art 4. Identificazione dei luoghi interessati

Immobile	
Sede Agenzia via Benedetta, 14 - Perugia	Primo piano
Collegio "G.Ermini" Corso Garibaldi, 130 - Perugia	Piano terra
Collegio "Casa dello Studente" via Z.Faina, 6 - Perugia	Piano terra
Collegio "Agraria" via Romana, 4/b - Perugia	Piano terra
Collegio "F.Innamorati" ed "Itaca", via F.Innamorati, 4 - Perugia	Piano terra
Collegio "Fatebenefratelli", via Fatebenefratelli, 4 - Perugia	????
Collegio "Favarone", via del Favarone, 26 - Perugia	Piano terra

Collegio "R.Rossi", via Trasimeno Ovest, 116/ter.5 –Loc.Gualtarella (Ferro di Cavallo) - Perugia	Piano terra
Collegio San Valentino, Via F.Turati (Terni)	Piano terra

Art 5. Descrizione delle attività oggetto dell'appalto

Le attività a carico del Concessionario sono indicate dettagliatamente nel Capitolato speciale d'oneri e di seguito sintetizzate:

- la fornitura di distributori automatici;
- la fornitura dei prodotti erogati dai distributori automatici;
- l'installazione dei distributori, comprese le derivazioni, gli eventuali allacci idrici ed elettrici, ove non esistenti in prossimità delle macchine;
- l'installazione e la gestione di eventuali depuratori, filtri o addolcitori per acqua;
- tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria per assicurare il perfetto funzionamento dei distributori;
- la collocazione, in prossimità dei distributori automatici, di idonei recipienti porta rifiuti dotati di coperchio atti alla raccolta differenziata in maniera conforme alla normativa comunale in materia di raccolta differenziata;
- la rimozione dei distributori al termine del contratto o in qualsiasi momento l'ADISU lo richieda, a suo insindacabile giudizio;
- pulizia dei pavimenti presenti nelle zone in cui sono posizionati i distributori;
- ritinteggiatura delle pareti adiacenti le zone in cui sono posizionati i distributori al termine del contratto e all'occorrenza anche durante l'esecuzione del contratto;

Art 6. Fase propedeutica all'affidamento del servizio

Prima dell'affidamento dell'appalto si dovrà provvedere a:

- verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice, attraverso l'acquisizione:
 - o del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato
 - o dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- un sopralluogo congiunto Concessionario-ADISU presso i luoghi oggetto del servizio. Tale sopralluogo ha l'obiettivo di analizzare con maggior dettaglio ogni possibile rischio di tipo interferenziale che potrebbe aversi durante le fasi lavorative;
- fornire in allegato al contratto, il documento unico di valutazione dei rischi dell'ADISU al fine di informare il Concessionario dei rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui il contraente è destinato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività (Art 26 c.1 lett b D.Lgs. 81/08);
- richiedere al Concessionario di segnalare i rischi specifici introdotti negli ambienti in cui andrà ad operare (Art 26 c. 2 D.Lgs. 81/08);

- sottoscrizione del DUVRI, che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con i rischi specifici introdotti dal Concessionario negli ambienti in cui andrà ad operare (Art 26 c. 2 D.Lgs. 81/08) e le risultanze del suddetto sopralluogo;

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

Art 7. Soggetti interferenti

- ADISU con proprio personale o con personale dell'Agencia Forestale Regionale – Umbria;
- CFC group SRL, affidatario del servizio di global service (servizio pulizie, manutenzione strutture,...);
- Utenti delle strutture (studenti);
- Ulteriori imprese relative ad appalti non attualmente in corso.

Art 8. Identificazione fattori di rischio

Le attività lavorative si possono raggruppare, in base alla loro natura, nei seguenti casi:

- Caso I - installazione/spostamento/rimozione delle macchine distributrici; pulizia e ritinteggio
- Caso II - rifornimento e manutenzione delle macchine distributrici

Caso I: installazione/ spostamento/rimozione delle macchine distributrici; pulizia e ritinteggio

Le lavorazioni devono essere svolte garantendo la non sovrapposizione dell'attività del Concessionario con quelle dell'ADISU e delle imprese a cui l'ADISU ha affidato lo svolgimento di altri servizi.

Prescrizioni:

- Di norma eseguire le attività in orari in cui le strutture non sono interessate da lavorazioni che possono produrre interferenze;
- In caso di impossibilità e solo a seguito di preventiva autorizzazione dell'ADISU, si devono delimitare le aree di lavoro con opportuna segnalazione e si deve interdire l'accesso alle stesse sia dell'utenza sia del personale ADISU;

Caso II: rifornimento e manutenzione delle macchine distributrici

Le attività possono essere svolte in orari in cui le strutture sono aperte al personale ADISU e agli utenti.

Rischi interferenti possibili:

- Cadute in piano per presenza di ostacoli (inciampo, scivolamenti)
- Rischio urti
- Elettrocuzione
- Incendio

Rischi da interferenza	Cause	Contromisure minime a carico del concessionario
Cadute in piano per presenza di ostacoli (inciampo, scivolamenti)	Presenza fili elettrici	E' fatto divieto di disporre fili elettrici a terra. Quando non possibile canalizzare eventuali cavi elettrici posti a terra.
	Presenza oggetti (materiali da lavoro, imballaggi, rifiuti di lavorazione,...)	Evitare di disporre oggetti a terra. Quando non possibile segnalare la presenza di oggetti che possano costituire pericolo (nastro segnaletico, cartelli di avvertimento).
	Presenza di liquidi a terra (Es: acqua fuoriuscita dai distributori)	Verificare periodicamente il corretto funzionamento delle macchine distributrici e i loro allacci al sistema idrico. Se presente liquido a terra segnalare la presenza (nastro segnaletico, cartelli di avvertimento) e rimuovere tempestivamente liquidi.
Urti	Presenza delle macchine distributrici (in funzionamento) negli spazi frequentati da utenti/personale	Segnalare la presenza delle macchine distributrici con nastro segnaletico adesivo catarifrangente.
	Presenza delle macchine distributrici con sportello aperto (in fase di rifornimento) negli spazi frequentati da utenti/personale	Segnalare la presenza di oggetti che possano costituire pericolo (nastro segnaletico, cartelli di avvertimento).
Elettrocuzione	Danneggiamento o rotture di cavi elettrici, prese od altri componenti elettrici	Ispezione periodica dello stato dei cavi elettrici, delle prese, degli altri componenti elettrici e delle parti metalliche In caso di individuazione di una problematica, occorre adottare le seguenti misure minime: <ul style="list-style-type: none"> • Staccare la macchina dall'impianto elettrico e metterla fuori servizio • Segnalare la presenza di pericolo (nastro e cartello segnaletico) • Segnalare immediatamente al referente di struttura • Riparare danneggiamento/rottura
	Uso improprio dell'impianto elettrico	<ul style="list-style-type: none"> • Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa; chiedere sempre

		<p>preventivamente l'autorizzazione all'ADISU</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non sovraccaricare le prese (verificare l'ampereaggio della presa e degli apparecchi da collegare). • Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo.
Incendio		Concordare con gli addetti all'emergenza le procedure da seguire (piano di evacuazione)

Art 9. Prescrizioni generali

Di seguito vengono riportate tutte le misure atte a garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dell'appalto potrebbero originarsi all'interno dei locali:

- Ogni fase lavorativa dovrà essere preventivamente concordata con il Responsabile del procedimento (RUP) e con il responsabile della Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP).
- Il personale, occupato dall'impresa appaltatrice, deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, la data di nascita e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 26 c. 8 D. Lgs. 81/2008) ;
- Gli accessi e le vie di esodo devono sempre rimanere libere. Nel caso in cui ciò sia impossibile si dovrà provvedere alla predisposizione di vie di esodo alternative.
- Prevenire la caduta di oggetti, con particolar modo dei distributori, tramite corretto posizionamento e/o ancoraggio a supporti fissi;
- Mantenere pulita la zona dei lavori;
- Mantenere sempre disponibile il materiale antincendio nelle aree di lavoro;
- Muoversi con prudenza e non intervenire in alcun modo sull'impianto elettrico ed idrico senza autorizzazione dell'ADISU (in caso di qualsiasi malfunzionamento od anomalia avvisare immediatamente il referente della struttura);
- I dipendenti del concessionario dovranno preventivamente prendere visione della planimetria dei locali, affisse all'interno del luogo di lavoro, con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. In caso d'incongruenze o modifiche rilevate in loco il concessionario dovrà darne tempestiva comunicazione al responsabile o agli addetti all'emergenza.

Art 10. Stima dei costi della sicurezza

Di seguito sono indicati i costi riferibili alla sicurezza limitatamente a quelli per ridurre i rischi da interferenza, salvo osservazioni successive e motivate da parte della ditta aggiudicatrice:

Firma per accettazione

Bene	Qtà	Costo unitario	Costo Totale
Nastro segnaletico autoadesivo rifrangente	1 rotolo con dimensioni H50mm x L33m	€20,00	€20,00
Nastro segnaletico di pericolo Rosso/bianco	n. 1 rotolo dimensioni H50mm x L33m	€20,00	€20,00
Colonnine per delimitazione di aree in materiabile flessibile con base in gomma/plastica (tramite nastro segnaletico)	n.4	€10,00	€40,00
Cartellonistica di divieto e di avvertimento di pericolo da applicare su cavalletto in funzione del tipo d'intervento e rischio	2 cartelli	€20,00	€40,00
Imprevisti			€100,00
TOTALE			€ 220,00

I costi della sicurezza, negli importi determinati e precisati in questo documento, non sono soggetti a ribasso d'asta e sono relativi all'intera durata dell'appalto.